



**COMMISSIONE EUROPEA**

**COMUNICATO STAMPA**

Bruxelles, 24 gennaio 2013

## **L'UE dà il via alla strategia sui combustibili puliti**

La Commissione europea ha annunciato oggi un ambizioso pacchetto di misure volte a garantire la creazione di stazioni di combustibili alternativi in tutta Europa, con standard comuni relativi alla progettazione e all'utilizzo. Finora le iniziative prese in questo ambito avevano riguardato principalmente combustibili e veicoli, senza prendere in considerazione la distribuzione del combustibile. Gli sforzi fatti per fornire incentivi sono stati insufficienti e non coordinati.

L'uso di combustibili puliti è ostacolato da tre fattori principali: l'elevato costo dei veicoli, un basso livello di accettazione da parte dei consumatori e la mancanza di stazioni di ricarica e rifornimento. Si tratta di un circolo vizioso. Non vengono costruite stazioni di rifornimento perché non ci sono abbastanza veicoli. I veicoli non sono venduti a prezzi competitivi perché la domanda è insufficiente. I consumatori non acquistano i veicoli perché sono costosi e non ci sono stazioni di rifornimento. La Commissione propone pertanto un pacchetto di obiettivi vincolanti per gli Stati membri con un livello minimo di infrastrutture per combustibili puliti quali energia elettrica, idrogeno e gas naturale, nonché standard comuni a livello UE per le attrezzature necessarie.

Siim Kallas, Vicepresidente e Commissario responsabile per i Trasporti, ha dichiarato: *"Lo sviluppo di combustibili innovativi e alternativi è un modo efficace per rendere l'economia europea più efficiente sotto il profilo delle risorse, ridurre l'eccessiva dipendenza dal petrolio e sviluppare un settore dei trasporti pronto a rispondere alle esigenze del XXI secolo. La Cina e gli Stati Uniti prevedono che entro il 2020 circoleranno complessivamente più di sei milioni di veicoli elettrici. Si tratta di una grande opportunità per l'Europa di assicurarsi una posizione solida in un mercato globale in rapida crescita."*

Il pacchetto "Energia pulita per il trasporto" è composto da una comunicazione relativa a una strategia europea per i combustibili alternativi, una direttiva incentrata sulle infrastrutture e sulle norme e un documento di accompagnamento che descrive un piano d'azione per lo sviluppo di gas naturale liquefatto (GNL) nel trasporto marittimo.

Le principali misure proposte sono:

**Energia elettrica:** la situazione relativa ai punti di ricarica varia sensibilmente all'interno dell'UE. I paesi leader sono Germania, Francia, Paesi Bassi, Spagna e Regno Unito. Nell'ambito di questa proposta, per ogni Stato membro sarà stabilito un numero minimo di punti di ricarica che utilizzeranno lo stesso tipo di connettore (cfr. la tabella in allegato). L'obiettivo è creare una massa critica di punti di ricarica in modo che le imprese garantiscano una produzione di massa delle automobili a prezzi ragionevoli.

Un connettore universale a livello UE è un elemento essenziale per la diffusione di questo combustibile. Per porre fine all'incertezza del mercato, oggi la Commissione ha annunciato l'uso del connettore di tipo 2 come standard comune per tutta l'Europa.

**Idrogeno:** Germania, Italia e Danimarca dispongono già di un numero significativo di stazioni di rifornimento di idrogeno, anche se alcune non sono accessibili al pubblico. Per alcuni elementi, come ad esempio i tubi per carburante, sono ancora necessarie norme comuni. In virtù della presente proposta, le stazioni di servizio esistenti saranno collegate tra loro in modo da formare una rete soggetta a norme comuni che garantiscano la mobilità dei veicoli a idrogeno. Questo vale per i 14 Stati membri che dispongono attualmente di una rete per l'idrogeno.

**Biocarburanti:** rappresentano già quasi il 5% del mercato. Funzionano come combustibili miscelati e non richiedono alcuna infrastruttura particolare. Una delle sfide principali consisterà nell'assicurare la loro sostenibilità.

**Gas naturale liquefatto (GNL) e compresso (GNC):** il GNL viene utilizzato per il trasporto per via d'acqua, sia marittimo che per vie navigabili interne. Le infrastrutture per il rifornimento di GNL per le navi sono ancora in fase iniziale: soltanto la Svezia è provvista di alcune infrastrutture per navi marittime e altre sono previste in vari Stati membri. La Commissione propone che vengano installate stazioni di rifornimento di GNL in tutti i 139 porti marittimi e interni della rete centrale transeuropea rispettivamente entro il 2020 e il 2025. Non si tratta di importanti terminal di gas, bensì di stazioni di rifornimento fisse o mobili. Questa misura riguarda tutti i principali porti dell'UE.

**GNL:** il gas naturale liquefatto è utilizzato anche per gli autocarri, ma nell'UE ci sono soltanto 38 stazioni di servizio. La Commissione propone che, entro il 2020, vengano installate stazioni di rifornimento ogni 400 km lungo le strade della rete centrale transeuropea.

**GNC:** il gas naturale compresso è utilizzato principalmente per le autovetture. Attualmente questo combustibile è utilizzato da un milione di veicoli, pari allo 0,5% del parco automobilistico – il settore punta a decuplicare questo dato entro il 2020. La proposta della Commissione garantisce che, entro il 2020, siano disponibili in tutta Europa punti di rifornimento accessibili al pubblico, con norme comuni e ad una distanza massima di 150 km.

**GPL:** gas di petrolio liquefatto. Non è prevista alcuna azione per il GPL, poiché le infrastrutture di base esistono già.

Gli Stati membri saranno in grado di attuare questi cambiamenti senza dover necessariamente ricorrere alla spesa pubblica, mediante la modifica di norme locali che promuovano gli investimenti e l'orientamento del settore privato. L'UE offre già il proprio sostegno attraverso i fondi TEN-T, strutturali e di coesione.

Si veda anche: [MEMO/13/24](#)

### Punti di ricarica/veicoli elettrici per Stato membro

Stati membri	Infrastrutture esistenti (punti di ricarica) 2011	Obiettivi proposti in materia di infrastrutture accessibili al pubblico entro il 2020 <sup>1</sup>	Piani degli Stati membri relativi al numero di veicoli elettrici per il 2020
Austria	489	12 000	250 000
Belgio	188	21 000	-
Bulgaria	1	7 000	-
Cipro	-	2 000	-
Repubblica ceca	23	13 000	-
Germania	1 937	150 000	1 000 000
Danimarca	280	5 000	200 000
Estonia	2	1 000	-
Grecia	3	13 000	-
Finlandia	1	7 000	-
Francia	1 600	97 000	2 000 000
Ungheria	7	7 000	-
Irlanda	640	2 000	350 000
Italia	1 350	125 000	130 000 (entro il 2015)
Lituania	-	4 000	-
Lussemburgo	7	1 000	40 000
Lettonia	1	2 000	-
Malta	-	1 000	-
Paesi Bassi	1 700	32 000	200 000
Polonia	27	46 000	-
Portogallo	1 350	12 000	200 000
Romania	1	10 000	-
Spagna	1 356	82 000	2 500 000
Slovacchia	3	4 000	-
Slovenia	80	3 000	14 000
Svezia	-	14 000	600 000
Regno Unito	703	122 000	1 550 000

<sup>1</sup> Il numero di punti di ricarica accessibili al pubblico è pari al 10% del numero totale di punti di ricarica.

Contatti:

[Helen Kearns](#) (+32 2 298 76 38)

[Dale Kidd](#) (+32 2 295 74 61)